

NEL 2020 IN LAZIO LA RACCOLTA RAEE CRESCIE DELL'8,5%

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, la Regione consolida il primato in Italia centrale per quantitativi di rifiuti tecnologici raccolti, oltre 32mila tonnellate, e migliora significativamente (+14,8%) anche la raccolta pro capite che con soli 5,77 kg/ab rimane però tra le più basse del Paese. Roma, con quasi 21.500 tonnellate, si conferma la provincia con la raccolta più alta, mentre Latina mantiene il primo posto per raccolta pro capite, avvicinandosi ai 12 kg/ab

Milano, 13 aprile 2021 – Nel **2020** il **Lazio** ha avviato a corretto smaltimento **32.061 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Lo evidenzia il **Rapporto Annuale 2020** del **Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Rispetto al 2019, la Regione registra un **incremento dell'8,5%**, confermandosi al **quarto posto in Italia per volumi di RAEE**.

La raccolta dei rifiuti di apparecchiature del **freddo e del clima (R1)** registra un incremento complessivo del 4,1% per un totale di 9.534 tonnellate, in linea con la media nazionale, ma frutto di andamenti molto diversi tra le province. Stessa dinamica per la raccolta dei **grandi bianchi (R2)** che aggiunge quasi 1.500 tonnellate ai risultati del 2019 (+15,3%), raggiungendo così le 10.980 tonnellate. La raccolta di rifiuti di apparecchi di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** cresce in tutte le province, anche se con percentuali molto diverse, per un valore medio del 9,1% e un totale di 6.039 tonnellate.

In netta crescita, pur con incrementi minori, anche la raccolta dei rifiuti di **apparecchi con schermi (R3)** che con 5.307 tonnellate e un **+1,7%** risulta uno dei pochi valori in positivo del Centro Italia. Situazione simile, ma ancora più accentuata, per la raccolta di **sorgenti luminose (R5)**: a fronte di un trend negativo a livello Paese, in Lazio questo raggruppamento incrementa del 10,8%, portando così la raccolta a 203 tonnellate.

Migliora in maniera significativa (+14,8%) anche la **raccolta pro capite** che raggiunge i **5,77 kg per abitante**, valore però ancora lontano sia dalla media dell'area di appartenenza (6,37 kg/ab) sia dalla quella nazionale (6,14 kg/ab).

Raccolta per province

Con i suoi quattro milioni di abitanti, la provincia di **Roma** risulta naturalmente l'area con la maggiore produzione di RAEE (21.419 tonnellate) e con un trend sostanzialmente stazionario rispetto al 2109 (+0,14%), tra i più bassi della Regione. Da sottolineare l'importante contrazione della raccolta in R1 (-4,7%) che scende a 5.520 tonnellate, e di quella in R3

che con un -7,1% cala a 2.915 tonnellate. Percentualmente ancora più elevata (-10,9%) la riduzione della raccolta in R5, la peggiore a livello regionale, che scende a 33,4 tonnellate. Cresce invece la raccolta in R2, con quasi 600 tonnellate in più rispetto al 2019 (+7,2%) per un totale di 8.716 tonnellate; stabile (+0,04%) la raccolta in R4 che ammonta a 4.161 tonnellate.

Una menzione particolare merita la provincia di **Latina** che passa da poco più di 4.100 tonnellate nel 2019 a 6.429 tonnellate, in crescita del 54,3%; a questo risultato contribuiscono le ottime performance di tutti i cinque raggruppamenti, in particolare in R2, dove la raccolta più che raddoppia, passando da meno di 700 a 1.500 tonnellate.

In crescita, pur con quantitativi molto minori, anche la provincia di **Frosinone** che raggiunge le 1.694 tonnellate, con volumi in aumento in tutti i raggruppamenti, in particolare in R2 (+57,6% per un totale di 201 tonnellate) e in R4 (+43,5% e 325 tonnellate).

Situazione opposta per la provincia di **Viterbo** con una raccolta di 1.762 tonnellate, unica a registrare un calo complessivo (-4,3%), derivante dalle cattive performance di tutti i raggruppamenti, con l'unica eccezione di R4, in crescita dell'8,9% per un totale di 475 tonnellate.

Ultima per volumi la provincia di Rieti con 757 tonnellate complessive (+2,2%), derivanti dalla crescita in tutti i raggruppamenti, tranne R1 la cui riduzione di volumi è compensata dall'aumento dei flussi in R4.

Particolarmente differente tra le province il contributo fornito in aggiunta ai **centri di raccolta comunali dai luoghi di raggruppamento della distribuzione**, praticamente **inesistenti a Frosinone, Rieti e Viterbo**, e invece particolarmente **attivi a Roma e Latina** dove contribuiscono rispettivamente per il 34% e il 19% della raccolta provinciale.

In queste province è da segnalare anche il contributo dei centri di raccolta privati nella raccolta del raggruppamento cinque, che incide per quasi il 35% a Roma e per l'8% a Latina. Sul medesimo raggruppamento interviene anche la raccolta veicolata dagli installatori, presenti in aggiunta anche a Frosinone, con un contributo del 23% circa.

Con un incremento del 60,7% la **raccolta pro capite** della provincia di **Latina** sale a 11,64 kg/ab e conquista non solo la medaglia d'oro regionale ma anche il quinto posto nel ranking nazionale. Tutti i restanti valori rimangono ancora ben lontani dalla media nazionale (6,14 kg/ab) e da quella dell'area di appartenenza (6,37 kg/ab): la raccolta pro capite della provincia di **Viterbo** scende quasi del 4% a 5,58 kg/ab; quella di **Roma**, pur aumentando del 7,9%, si ferma a 5,30 kg/ab; cresce solo dell'1,6% la raccolta pro capite della provincia di **Rieti** che tocca i 4,84 kg/ab. Ultimo posto per **Frosinone** con 3,44 kg/ab, nonostante un incremento del 15,3%.

*“I dati del Lazio presentano luci e ombre, come nel caso della virtuosa provincia di Latina dove il risultato pro capite supera gli 11,6 kg/ab” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “In questa provincia a una raccolta più che eccezionale di R1, concentrata però in soli due luoghi di conferimento, non corrisponde una proporzionata quantità del raggruppamento 2, carenza che lascia intendere una gestione non controllata e penalizzante per la Regione. La provincia romana si aggiudica oltre il 66% dei quantitativi raccolti, ma non vi è proporzione con la popolazione residente, indice di un gap ancora presente che, ancora una volta, danneggia il risultato complessivo. Preoccupante in tal senso il dato del raggruppamento 3 che è allineato ai peggiori risultati italiani. A*

ciò si aggiunge una insufficiente crescita della raccolta di Frosinone che si aggiunge al numero delle dieci peggiori province italiane per raccolta pro capite. È palese che al Lazio serva un deciso cambio di marcia per poter scalare la classifica nazionale passando da mediocre a virtuosa”.

Piattaforma raeitalia.it

Per chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2018 ad oggi, messo a disposizione di tutti gli interessati dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Rapporti annuali” fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**. Per monitorare l’andamento dell’anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422